1. NORME GENERALI

1.1. Regolamenti didattici dei corsi di studio della Facoltà di Architettura
1.2. Titoli di studio rilasciati dalla Facoltà
1.3. Durata dei corsi di studio
1.4. Calendari delle attività didattiche
1.5. Architettura didattica dei corsi di studio
1.6. Architettura didattica dei singoli corsi di insegnamento
1.7. Altre attività formative (stage, tirocini, ecc.)
1.8. Status degli studenti
1.9. Frequenza delle attività didattiche
1.10. Trasferimenti e riconoscimento di crediti
1.11. Riconoscimento di crediti acquisiti per attività formative pre-universitarie
1.12. Requisiti e condizioni per l'accesso ai corsi di studio
1.13. Tipologia dei corsi di insegnamento.
1.14. Esami di profitto
1.14 bis. Sessioni d'esame
1.15. Commissioni d'esame
1.16. Valutazioni d'esame
1.17. Esame di laurea
1.18. Revisione annuale del Regolamento didattico

1.1. REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Con riferimento:

- agli ORDINAMENTI DIDATTICI di Ateneo dei corsi di studio in Architettura e Disegno industriale di cui all' art. 11 del DM 270/2004,
- ai REGOLAMENTI DIDATTICI dei corsi di studio di cui all'art. 12 del DM 270/2004 relativo;
- al graduale passaggio dall'architettura didattica ex DM 509 a quella ex DM 270/2004 attraverso la disattivazione progressiva degli anni di corso a partire dall'AA 2009/2010,

i seguenti regolamenti didattici specificano gli aspetti organizzativi dei corsi di studio in Architettura e Disegno industriale.

In particolare essi determinano:
a) l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), la loro eventuale articolazione in moduli, ed eventuali altre attività formative (stage ecc.);
b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti di ciascun insegnamento e di ogni altra attività formativa, e le eventuali propedeuticità;
c) i piani di studio offerti agli studenti;
d) la tipologia delle forme didattiche, degli esami, e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
e) le disposizioni sugli obblighi di frequenza.

Tali disposizioni sono deliberate dalla Facoltà previo parere favorevole della Commissione didattica paritetica.

La Facoltà assicura la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

Il Preside provvede annualmente a pubblicare i Regolamenti didattici dei corsi di studio (e i relativi "manifesti" degli studi), previo controllo di legittimità del Senato Accademico e nei tempi da esso stabiliti.

I percorsi formativi di ciascuno studente sono regolati dal Regolamento didattico del corso di studi scelto, in vigore all'atto della sua iscrizione al 1° anno di corso: pertanto, a seguito delle revisioni annuali di tali Regolamenti non sono previsti cambiamenti retroattivi delle singole carriere.

1.2. TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DALLA FACOLTÀ

Per l'A.A. 2010/2011 la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari rilascia i seguenti titoli di studio:
- laurea in Architettura ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX);
- laurea in Architettura ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX);
- laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe n. 4/S - D.M. 28. 11.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509). A partire dall'AA 2013/2014 la Facoltà rilascerà la laurea magistrale in Architettura ex DM 270/2004;
- laurea in Disegno industriale (Classe n. 42 – D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509). A partire dall'AA 2010/2011 la Facoltà rilascerà la laurea in Disegno industriale ex DM 270/2004.

1.3. DURATA DEI CORSI DI STUDIO

Laurea (quinquennale) ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX):

per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto 30 esami e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;

Laurea (quinquennale) ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX):
per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto esami per 32 annualità e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

Laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe n. 4/S – D.M. 28.11.2000 e D.M. 03.11. 1999, n. 509):
per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto esami per 33 annualità pari a 300 crediti formativi universitari (cfu), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

Laurea magistrale, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe LM-4 ex DM 270/2004):
per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto 30 esami per 300 crediti formativi universitari (cfu), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

Laurea (triennale) in Disegno industriale (Classe n. 42 ex D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509):
per conseguire la laurea in Disegno Industriale lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (cfu), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.

Laurea (triennale) in Disegno industriale (Classe L-4 ex DM 270/2004): per conseguire la laurea in Disegno Industriale lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (cfu), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.

Crediti formativi universitari (cfu):
unità di misura temporale dei corsi di studio sono i crediti formativi universitari (cfu). Ad 1 credito corrispondono 25 ore di lavoro complessivo dello studente.
La quantità media di lavoro di apprendimento (sapere + saper fare) svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

1.4. CALENDARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'organizzazione temporale della didattica dei singoli corsi di studio è curata dal Preside d'intesa con il Presidente del Consiglio Unitario di Classe in Architettura. Essa è relativa:
-al calendario annuale delle attività didattiche;
-al calendario settimanale delle lezioni, con l'indicazione dei professori ufficiali del corso di insegnamento e delle aule ove si svolgeranno le lezioni.

Contestualmente alla pubblicazione dei calendari didattici sono pubblicate anche le date delle sessioni e degli appelli d'esame e le relative Commissioni.

1.5. ARCHITETTURA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Il CdLM in Architettura è strutturato su base annuale e per cicli didattici biennali o annuali.

Il CdL in Disegno Industriale è organizzato su base annuale e per cicli didattici semestrali e/o annuali.

1.6. ARCHITETTURA DIDATTICA DEI SINGOLI CORSI DI INSEGNAMENTO

Per ciascun corso di insegnamento di ciascun corso di studio attivato, il presente Regolamento individua:
- l'appartenenza a un settore scientifico-disciplinare e/o ad un ambito didattico, allo scopo di assicurarne la corretta copertura didattica;
- l'appartenenza ad un anno di corso o a un ciclo didattico con cui condivide gli obiettivi parziali (d'anno o di ciclo) definiti dall'ordinamento didattico del corso di studi;
-gli obiettivi formativi specifici ed i contenuti disciplinari minimi in base ai quali il professore ufficiale del corso articolerà il suo progetto didattico;
- le tipologie didattiche previste, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento;
- le propedeuticità di esami richieste;
- le modalità di verifica del profitto, necessaria per l'acquisizione dei relativi crediti, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento.

1.7. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (STAGE, TIROCINI, ECC.)

Per ciascun corso di studi attivato a norma del presente Regolamento didattico può essere prevista, oltre ai corsi di insegnamento ufficiali l'attivazione di altre attività formative previste dalle norme in vigore, ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi.

Viaggi di studio e stage

Tutti i viaggi di studio e gli stage si svolgono obbligatoriamente in una settimana compresa fra Pasqua e il 1° maggio. Tale settimana è individuata all'inizio dell'AA ed è riportata nel calendario accademico delle attività didattiche della Facoltà di Architettura.

Solo per i laboratori di laurea la loro programmazione è autonoma.

Nella settimana dedicata ai viaggi di studio tutte le lezioni sono sospese.

Programmazione e modalità di presentazione dei progetti

La programmazione è annuale ed avviene all'inizio dell'AA: ciascun docente responsabile dell'iniziativa elabora un progetto didattico che è quindi trasmesso al Presidente del CUC per l'inoltro alla Direzione amministrativa per l'ottenimento dei contributi previsti a favore degli studenti.

1.8. STATUS DEGLI STUDENTI

Le norme specifiche, fissate dal regolamento d'Ateneo, attribuiscono a ciascuno studente, all'inizio di ogni A.A., lo status di:

- studente iscritto "*in corso*";
- studente iscritto "*fuori corso*";
- studente "*ripetente*" d'anno (solo per gli studenti trasferiti con debito formativo).

1.9. FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La regolare frequenza a tempo pieno dei corsi di insegnamento secondo le forme e i modi previsti dalla docenza, volta all'acquisizione del "sapere" e allo svolgimento delle attività applicate relative all'esercizio del "saper fare", sono la condizione indispensabile per essere ammessi a sostenere gli esami di profitto che, se superati, consentono l'acquisizione dei crediti.

1.10. TRASFERIMENTI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI

Gli studenti che abbiano acquisito crediti presso altre istituzioni universitarie nazionali e della Unione Europea potranno richiederne il riconoscimento al Consiglio Unitario di Classe in Architettura e Disegno industriale, previa presentazione di documentata certificazione, anche sostituendo alcune delle attività formative previste nel corso di studio con altre svolte in precedenza e a quelle affini.

La richiesta potrà essere accolta (anche parzialmente) dal Consiglio Unitario di Classe in Architettura e Disegno industriale, previa verifica dell'equivalenza dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi fra le attività svolte dallo studente e quelle per cui si richiede la sostituzione.

Le norme che regolano i trasferimenti o i passaggi da altri Corsi di Studio o da altre Facoltà del Politecnico o di altra Università sono riportate negli specifici Regolamenti didattici di ciascun corso di studi.

In mancanza di norme specifiche il Consiglio Unitario di Classe in Architettura e Disegno industriale valuterà l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indicherà l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Non è ammesso il riconoscimento della carriera di studio ai fini dell'ammissione ai corsi di studio a numero programmato (CdLS in Architettura e CdL in Disegno industriale), il cui esame di ammissione dovrà essere sostenuto da tutti i provenienti da altri corsi di studio.

Il riconoscimento da parte del Consiglio Unitario di Classe in Architettura e Disegno industriale di crediti acquisiti presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili) può essere determinato in forme automatiche da apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta, all'interno dei curricula individuali, di attività formative impartite dall'Ateneo e richieste dai Regolamenti didattici dei Corsi di studio con attività formative impartite presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili).

1.11. RICONOSCIMENTO DI CREDITI ACQUISITI PER ATTIVITÀ FORMATIVE PRE-UNIVERSITARIE

Potrà altresì essere richiesto il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, previa documentata certificazione, in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso questo Ateneo, finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate.

In tal caso, previo parere del Consiglio Unitario di Classe in Architettura e Disegno industriale, le attività formative svolte potranno essere riconosciute ai fini del raggiungimento dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.

1.11bis. RICONOSCIMENTO DI CREDITI EXTRACURRICULARI (deliberazione CdF del 13 maggio 2010, verbale 11/389° dall'inizio)

Premesso che:

– per attività intra moenia si intendono tutti quei corsi non finalizzati al conseguimento della laurea, ma volti ad integrare le conoscenze in specifici settori e che da questo momento indicheremo come 'corsi integrativi;

– per attività extra moenia si intendono attività operative ed eventuali lezioni teoriche ad esse propedeutiche, svolte nell'ambito di stage, non finalizzate al conseguimento della laurea ma volte a consolidare, attraverso esercitazioni di ricerca applicata, le conoscenze teoriche acquisite nell'ambito del corso di studi;

a) la partecipazione a corsi integrativi o a stage di durata non inferiore alla settimana comporta il riconoscimento di crediti extracurriculari nelle specifiche discipline attinenti l'attività svolta;

b) la quantificazione dei crediti per i corsi integrativi è fissata in 1 cfu per ogni 8 ore di lezioni frontali; le restanti 17 ore sono riservate allo studio o ricerca individuale.

c) la quantificazione dei crediti per gli stage è fissata in 1 cfu per ogni 20 ore di attività svolta sul campo; le restanti 5 ore sono riservate alla preparazione ed alla messa a punto di quanto prodotto nelle esperienze sul campo; mentre per le lezioni teoriche svolte extra moenia la quantificazione dei crediti è equiparata a quella dei corsi integrativi;

d) il riconoscimento in termini di cfu delle attività extra-curriculari, svolte sia intra moenia che extra moenia, è soggetto alla approvazione del Consiglio Unitario di Classe, che valuta ed approva la quantità di cfu da assegnarsi alle discipline interessate sulla base della proposta presentata dal docente responsabile, corredata da una descrizione dell'attività svolta e da un piano orario dell'impegno prestato;

e) l'attribuzione dei cfu, secondo la ripartizione approvata dal Consiglio Unitario di Classe, avviene mediante verbalizzazione da parte del docente responsabile degli esami relativi al corso integrativo o allo stage, fermo restando che in quest'ultimo caso le discipline interessate potrebbero essere più di una;

f) la Facoltà di Architettura, nell'ambito delle attività extracurriculari precedentemente descritte, si riserva di rilasciare cfu sia agli studenti e laureati della stessa Facoltà, sia a studenti e laureati di altre Facoltà e di altri Atenei che dovessero partecipare a tali attività.

1.12. REQUISITI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO

Sia il CdLM in Architettura che il CdL in Disegno industriale, sono a numero programmato: il primo a livello nazionale, il secondo a livello locale.

Per il CdLM in Architettura tutte le norme e le procedure relative al concorso per l'iscrizione al 1° anno sono stabilite annualmente dal MIUR con apposito decreto.

Per il CdL in Disegno industriale il numero di accessi è stabilito dal SA su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio Unitario di Classe in Architettura. L'iscrizione al 1° anno di corso avviene per concorso.

Entrambi i concorsi saranno espletati anche se il numero delle domande è inferiore al numero programmato dei posti disponibili.

È titolo per l'iscrizione il Diploma previsto dal D.M. n. 509/99 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" ed il collocamento in posizione utile nella graduatoria dell'esame di concorso.

1.13. TIPOLOGIA DEI CORSI DI INSEGNAMENTO.

I corsi di insegnamento sono strutturati secondo differenti tipologie in relazione agli obiettivi didattici affidati a ciascuno di essi nell'ambito dell'architettura didattica generale del corso di studio cui appartengono.

Essi pertanto sono:

– *monodisciplinari annuali*;
– *monodisciplinari semestrali;*
– *integrati annuali,* formati dal coordinato apporto di due moduli didattici che sommati sono corrispondenti a una annualità. Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte da due professori ufficiali che costituiscono la commissione di esame;
– *laboratori.* Sono strutture didattiche destinate allo svolgimento di attività teorico-pratiche (comprensive di esercitazioni, attività tecniche, visite guidate, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc…) che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Alla costituzione di un corso di laboratorio concorrono di norma due insegnamenti di differenti SSD, uno dei quali è dominante (ad esso sono assegnati 2/3 o 3/4 dei crediti complessivi). Responsabile del Laboratorio è il professore ufficiale dell'insegnamento dominante.

1.14. ESAMI DI PROFITTO

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento di una verifica (esame di profitto).

Per essere ammesso a sostenere la verifica lo studente deve risultare regolarmente iscritto: a) all'anno accademico in corso; b) al corso di insegnamento (tramite il portale *e-learning*), ed averne frequentato le relative attività didattiche.

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito.

Gli esami di profitto consistono di norma in un colloquio o esame orale pubblico.

Altre modalità di verifica dell'apprendimento saranno indicate, laddove previste, sul portale *e-learning* e nella guida annuale degli studi, pubblicata all'inizio dell' AA.

Tali altre modalità di verifica dell'apprendimento consistono in prove scritte, in genere svolgimenti di tracce o di esercizi di cui saranno rese note all'inizio dei corsi le tipologie.

Le prove orali e quelle scritte sono tipologie d'esame fra loro incompatibili (di norma non sono ammesse prove scritte di ammissione all'orale).

Per tutte le modalità integrative o sostitutive il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione.

Il materiale prodotto dallo studente, a qualsiasi titolo e quale che sia la sua natura (cartacea, informatica, ecc.), per la valutazione del profitto, rimane di proprietà dello studente stesso.

1.14 bis SESSIONI D'ESAME

Gli appelli d'esame hanno luogo esclusivamente nelle sessioni di esame, estiva (giugno-luglio), autunnale (settembre) e invernale (febbraio), nei giorni definiti dal calendario annuale delle attività didattiche.

Essi hanno inizio alla data fissata. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi, devono essere autorizzate dal Preside. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.

Gli appelli dei singoli corsi di insegnamento sono soltanto due per ogni sessione; e non possono essere articolati in più di due sedute d'esame (comunque tali sedute devono restare confinate nello spazio temporale assegnato a ciascuno dei due appelli).

1.15. COMMISSIONI D'ESAME

Le Commissioni d'esame sono costituite esclusivamente da professori del corso di studi, e sono composte da almeno due ~~i~~ membri:
-il professore ufficiale dell'insegnamento, con funzioni di Presidente;
-un docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, o comunque esperto della disciplina.

Le Commissioni d'esame possono comprendere, oltre ai componenti effettivi, anche altri componenti, che possono partecipare alle sedute di esame ad integrazione della Commissione.

Le Commissioni sono nominate dal Preside per la durata di un anno accademico, su proposta del Presidente del Consilio Unitario di Classe.

In caso di impedimento del Presidente della Commissione, il Preside della Facoltà nomina un suo sostituto.

1.16. VALUTAZIONI D'ESAME

Gli esami sono tutti valutati in trentesimi, quale che sia il numero di crediti loro attribuiti**.**

La Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 30 punti interi. L'esame si intende superato quando il voto conseguito è pari o superiore a 18/30. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 30/30 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

Non essendo uguale il numero dei crediti per ogni insegnamento, la "media" degli esami di profitto, necessaria ai fini della ricostruzione della carriera, è "pesata" in relazione ai crediti attribuiti a ciascun insegnamento.

Esempio:

a) esame da 7 crediti con voto 30
b) esame da 3,5 crediti con voto 30
c) esame da 5 crediti con voto 28

$$\frac{[(\mathbf{30} \times 7) + (\mathbf{30} \times 3{,}5) + (\mathbf{28} \times 5)] = 455}{(7+3{,}5+5) = 15{,}5} = 29{,}35$$

L'esame viene verbalizzato sugli appositi verbali predisposti dalla segreteria didattica del Consiglio Unitario di Classe in Architettura e Disegno industriale.

Per ciascun esame di ciascuna sessione viene predisposto un apposito verbale.

In ciascun verbale vanno apposte le firme dei candidati ed indicati gli argomenti discussi ed i voti finali.

Per ciascun candidato sono apposte le firme dei Commissari che hanno effettuato l'esame.

I Presidenti delle Commissioni hanno l'obbligo di curare la consegna degli statini e del verbale d'esame alla segreteria didattica di Facoltà entro il tempo di chiusura di ciascuna sessione.

1.17. ESAME DI LAUREA

La prova finale prevede: a) la presentazione di due elaborati –uno grafico ed una scritto– sviluppato attraverso l'apporto di più discipline; b) la discussione degli elaborati stessi da parte del laureando, con una successiva valutazione da parte della Commissione.

Tali elaborati consistono in un progetto e in una ricerca correlata al progetto, su argomenti che rientrano fra gli obiettivi del singolo corso di studio.

L'attività di ricerca per la tesi è svolta sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori.

La valutazione conclusiva tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studi e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

La Commissione giudicatrice può essere di undici (11) membri o di sette (7) membri.

I membri della Commissione esaminatrice sono docenti ufficiali del Corso di studi.

Nel caso di undici (11) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 110 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 66/110. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 110/110 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

Nel caso di sette (7) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 70 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 42/70. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 70/70 la Commissione può concedere all'unanimità la lode. Il voto finale sarà comunque espresso in centodecimi, attraverso opportuna riconversione proporzionale.

I Regolamenti didattici di ciascun corso di studio riportano le norme particolari relative alla presentazione e alla elaborazione della tesi di laurea.

Le modalità di presentazione orale saranno concordate di volta in volta con i relatori; i candidati comunque potranno avvalersi di strumenti audiovisivi e/o informatici disponibili presso la Facoltà, ovvero forniti dal candidato, compatibili con l'organizzazione della seduta di Laurea. Lo svolgimento delle prove finali è pubblico.

Possono essere ammessi a sostenere l'esame di laurea solo gli studenti che abbiano conseguito il numero minimo di crediti previsti nel presente regolamento didattico e che siano in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

1.18. REVISIONE ANNUALE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO

Con riferimento al punto 1.1. ("La Facoltà assicura la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.") i regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente rivisitati nei tempi e nei modi indicati dal Senato Accademico.

Consiglio di Facoltà e Consiglio Unitario di Classe in Architettura e Disegno industriale definiscono i piani di studi ufficiali dei corsi di studio attivati, comprendenti le denominazioni degli insegnamenti da attivare.

In particolare essi:

a) deliberano in merito al numero dei posti a disposizione degli iscritti al 1° anno e stabiliscono i criteri per le prove di ammissione laddove non previste dal MIUR;
b) stabiliscono i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati), nel rispetto dei vincoli fissati dal presente regolamento;
c) definiscono (quando necessario) moduli didattici dei corsi integrati;
d) deliberano in merito alle discipline attraverso cui sono sviluppati i corsi di studio, rispettando il contenuto dell'ordinamento didattico;
e) deliberano in merito all'organizzazione dei corsi monodisciplinari e/o integrati, nonché dei laboratori, secondo percorsi didattici coerenti di cui sono formalizzati i criteri di impostazione e le finalità formative, purché nel rispetto dei vincoli fissati dagli ordinamenti didattici della Facoltà.

Il Preside, prof. Attilio Petruccioli

Il Segretario, prof. Giorgio Rocco

Per quanto riguarda il monte complessivo dei crediti, i Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio definiscono univocamente quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun tipo di corso di insegnamento (monodisciplinari, integrati, laboratori), e quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun modulo eventuale. Inoltre i Regolamenti didattici devono specificare pure univocamente la titolazione di ogni corso o modulo

Il Preside, prof. Attilio Petruccioli

Il Segretario, prof. Giorgio Rocco